



Documento Confesercenti – Dibattito Pubblico Mobilità Valbisagno

Prima di entrare nel merito delle singole osservazioni, intendiamo effettuare alcune brevi considerazioni introduttive sulla Valbisagno e sul trasporto pubblico locale. L'opera oggetto del dibattito, infatti, andrebbe a ricadere su un'area fortemente urbanizzata e congestionata dal punto di vista del traffico veicolare, in cui gli spazi riservati al trasporto privato non possono, a nostro avviso, essere ulteriormente limitati rispetto a quanto già lo sono oggi, anche per il deficit infrastrutturale dovuto ai numerosi insediamenti industriali e alle servitù cittadine che vanno a ricadere sulla vallata.

La rimessa AMT delle Gavette, i Macelli, l'Area Amiu della Volpara e non ultimo la Grande Distribuzione Organizzata (di cui stanno per essere realizzati ulteriori insediamenti che creeranno inevitabilmente depauperamento del tessuto commerciale e conseguentemente sociale), determinano infatti flussi di traffico, pesante e leggero, che rischiano di congestionare una viabilità già molto limitata, soprattutto in sponda destra, sia per la presenza di una sola corsia per senso di marcia, sia per la larghezza della sede stradale in taluni tratti.

In questo contesto troviamo presente una rete di piccoli esercizi di vicinato e di attività artigianali che, nonostante l'apertura di diversi Centri Commerciali in vallata, rispondono in maniera efficace e proattiva (anche mediante l'aggregazione nei Centri Integrati di Via) alle esigenze del commercio di prossimità manifestate degli abitanti, esigenze ancor più sentite in un territorio contraddistinto da un forte presenza di persone in età avanzata, come appunto la Valbisagno.

Passando ai singoli territori riteniamo opportuno segnalare quanto segue:

Tratto Brignole - Via Canevari - Ponte di Sant'Agata

Occorre tenere in considerazione la presenza di due distributori di carburante, che necessitano di un'agevole possibilità di accesso e transito veicolare per l'utenza.

Tratto Via Moresco - Via Bobbio

Presenza di un ulteriore distributore di carburante, che necessita anch'esso di agevole accesso e transito veicolare per la propria utenza.

E' altresì d'obbligo considerare che la zona è attualmente destinata a parcheggi su entrambi i lati, per rispondere alle necessità dei residenti, oltre che delle attività economiche. La loro eventuale eliminazione senza recupero degli stalli per il parcheggio, porterebbe ad un deficit di aree di sosta, che andrebbe inevitabilmente ad impattare sulle zone circostanti.

Via Canevari

Presenza di una rete di esercizi commerciali e artigianali di vario dimensionamento, che necessitano un accesso veicolare per la propria utenza e per il carico e scarico merci.

A nostro avviso l'elevata densità di attività economiche mal si presta alle creazione di una corsia riservata al trasporto pubblico in sede propria, pertanto è necessario pensare o all'utilizzo promiscuo della sede stradale o allo spostamento dell'asse tranviario su via Moresco – via Monnet, dove non sono l'impatto sarebbe certamente più sopportabile.

Via Bobbio

Segnaliamo anche in detto tratto la presenza di numerose attività commerciali che richiedono accesso di mezzi privati, sia per l'utenza, che per le operazioni di carico/scarico merci in conto proprio e terzi.

In tale segmento stradale sono presenti inoltre importanti aree di sosta, fondamentali per il parco auto del quartiere.

Gavette-San Sebastiano

Necessità di realizzare l'asse protetto per mezzi pubblici recuperando spazio dal greto del torrente Bisagno e contemporaneamente di riqualificare l'attuale sedime stradale e l'arredo urbano, prevedendo alcune aree di sosta, al momento troppo limitate.

San Gottardo

Vista la presenza di numerose accessi veicolari e di molteplici attività commerciali e artigianali in via Piacenza, riteniamo che la sede stradale più idonea per ospitare la sede del percorso tranviario sia Via Emilia.

Riteniamo altresì imprescindibile migliorare gli accessi pedonali tra le due vie e creare aree di sosta per sopperire alla perdita di posti auto in Via Emilia, oltre a garantire comunque l'accesso veicolare alle attività affacciate anche su detto tratto.

Inoltre diventa fondamentale effettuare una ricollocazione del mercato M.V. settimanale di Via Emilia, che dovrebbe quindi essere trasferito in Via Piacenza, previo però intervento di riqualificazione urbana della stessa, per poter consentire detto spostamento altrimenti irrealizzabile allo stato attuale.

Molassana

Vista l'elevata densità di esercizi commerciali e accessi veicolari presenti, che necessitano di spazi per lo scarico/carico merci e per l'utenza, è opportuno prospettare il passaggio della tramvia lungo l'alveo del torrente Bisagno.

Nell'eventualità, da noi giudicata non funzionale, di passaggio all'interno del centro abitato, si potrebbe prospettare un utilizzo promiscuo mezzo pubblico/privato, con la creazione di un'arteria di scorrimento veicolare sul greto del torrente Bisagno.

Da notare la presenza di due distributori di carburante, che necessitano di essere collocati in prossimità dell'arteria di traffico.

Prato

L'utilizzo promiscuo del sedime stradale, come indicato nel tracciato proposto, non dovrebbe creare particolari criticità, fatta salva la richiesta di un riordino e di un ampliamento degli spazi dedicati alla sosta.